

Theme 5

Import/Export

I RISULTATI DEI RECENTI SCAVI ALLE TERME MERIDIONALI. TRASFORMAZIONI ED ABBANDONI, CONSUMI LOCALI ED IMPORTAZIONI PRESSO IL CASALE DI PIAZZA ARMERINA (EN).

Antonio Alfano, Chiara Carloni, Patrizio Pensabene, Francesco Puzzo

Sapienza Università di Roma

Communication Type: Orale

antonioalfano33@gmail.com; chiara.carloni@alice.it; francesco.puzzo@gmail.com

Il contributo intende presentare in modo organico e coerente i dati provenienti dagli scavi degli ultimi anni alle Terme Meridionali presso la Villa del Casale. Il complesso risulta in uso tra IV e V secolo e in abbandono agli inizi del VI. Dopo un lungo periodo, con la presenza di alcune sepolture, la zona è occupata da discariche contenenti materiali databili tra fine X ed inizi XI. Alcune strutture sono poi costruite tra prima e seconda metà del secolo XI, caratterizzate da ambienti allungati senza un preciso orientamento ed alternate ad ampi spazi liberi. Si riconoscono sia ambienti abitativi con presenza di piccoli tannur, che ambienti artigianali il cui fulcro è costituito da una fornace per ceramica nata dalla rifunzionalizzazione degli ambienti termali del calidarium ed attiva sino agli inizi del XII secolo. Per tutto il periodo di riferimento siamo inoltre in grado di affermare l'autosufficienza del villaggio che si rivolge al mercato palermitano ed a quello nordafricano per determinate classi di materiali (anfore e ceramica con rivestimenti vetrificati). In entrambi i casi le importazioni risultano inferiori al 10 %. In questa sede si presenteranno le sequenze stratigrafiche complete per i secoli X-XII cercando di cogliere le differenze di usi e consumi, prodotti locali ed importati nel centro islamico del Casale prima della distruzione del 1161.

During the last archaeological campaigns at the Roman 'Villa del Casale' near Piazza Armerina, carried out by the University Sapienza of Rome and University Kore of Enna under the direction of Prof. Patrizio Pensabene, a balneum known as the 'South Baths' has been discovered in the south-western border of the medieval settlement. This structures, active throughout the 5th century, was in decay as early as the beginning of the 6th century. A new settlement phase began between the 10th-11th centuries, when this area was turned into workshops and dwellings. Some burials are attested as well. The first phase it is distinguished

by a considerable amount of dumps – butti - filled up with bones, pottery and metal-works. During the 11th century are built some houses, provided with little kiln – tannur, long walls and without an exact orientation. In medieval times a pottery-kiln with a circular ground-base was installed in to the calidarium. The pottery mirrors a self-sufficient economy of the village. Imports is less than the 10%, and it comes exclusively from Palermo and North Africa (amphorae and glazed ware). Our research aims to show the entire stratigraphic sequence from the end of the 10th century to the mid-12th, taking into account both the local production and the imported goods that reached the village of Casale.